

Energia, lo sconto non salva dai rincari

#bollettefuoricontrollo

Il tax credit per le imprese, anche se maggiorato, non copre dagli aumenti

È una rincorsa impossibile, quella tra i bonus fiscali contro il caro energia e gli aumenti delle bollette. Per quanto gli ultimi provvedimenti abbiano incrementato le percentuali di agevolazione, il costo a carico delle imprese cresce inesorabilmente.

Nel terzo trimestre di quest'anno, in base ai dati preconsuntivi, il prezzo unico nazionale dell'elettri-

cità (Pun) è quasi raddoppiato rispetto al trimestre precedente, passando in media da 249,1 a 471,5 euro al megawattora (MWh). Nello stesso periodo, la percentuale dei crediti d'imposta è rimasta al 15% per le imprese non energivore e al 25% per tutte le altre.

Ora il decreto Aiuti ter (Dl 144/22) varato dal governo Draghi potenzia le agevolazioni per ottobre e novembre, portando il tax credit al 30% per le imprese non energivore e al 40% per le altre. Ma l'ascesa dei prezzi non si arresta: così il maggior costo per l'elettricità rimasto a carico delle aziende, al netto del bonus, aumenta in valore assoluto.

Aquaro, Cerofolini, Dell'Oste, Pegorin e Ranocchi — alle pagine 4 e 5

Tax credit energia alle imprese, rincorsa impossibile agli aumenti

Decreti aiuti. Nel terzo trimestre il prezzo dell'elettricità è raddoppiato mentre gli ultimi provvedimenti alzano al 30% il bonus per gli operatori non energivori. Cresce l'attesa per le mosse del futuro governo

A ottobre e novembre può accedere all'agevolazione chi ha un contatore almeno pari a 4,5 kW
Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste

È una rincorsa impossibile, quella tra i bonus fiscali contro il caro energia e gli aumenti delle bollette. Per quanto gli ultimi provvedimenti abbiano esteso la platea delle aziende beneficiarie e incrementato le percentuali di agevolazione, il costo a carico delle imprese cresce inesorabilmente.

Prezzo raddoppiato a settembre

Nel terzo trimestre di quest'anno, in base ai dati preconsuntivi del Gestore del mercato elettrico (Gme), il prezzo unico nazionale dell'elettricità (Pun) è quasi raddoppiato rispetto al trimestre precedente passando in media da 249,1 a 471,5 euro al megawattora (MWh). Nello stesso periodo, la percentuale dei crediti d'imposta è rimasta al 15% per le imprese non energivore e al 25% per tutte le altre.

Ora il decreto Aiuti ter (Dl 144/2022) varato dal governo Dra-

ghi potenzia le agevolazioni per i mesi di ottobre e novembre, portando il tax credit al 30% per le imprese non energivore e al 40% per le altre. Inoltre, abbassa a 4,5 kW il limite di potenza del contatore che permette di accedere al bonus (di cui venerdì scorso sono stati pubblicati i codici tributo).

L'agevolazione continua a essere calcolata sulla componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata dal cliente: in sostanza, la voce «spesa per la materia energia» indicata in fattura. E rimane il requisito di aver registrato un aumento dei costi di almeno il 30% rispetto allo stesso periodo del 2019.

In realtà, a guardare la spesa sostenuta dalle Pmi non energivore, gli incrementi effettivi superano facilmente di dieci volte il livello richiesto da legge, con rincari percentuali anche oltre il 200 o 300 per cento.

I costi per le imprese

Per rendersi conto di quanto sia difficile la situazione, è sufficiente osservare alcuni esempi riferiti al secondo trimestre di quest'anno (aprile-giugno), e dunque precedenti agli ultimi aumenti delle bollette e agli ultimi interventi normativi.

Prendiamo il caso reale di

un'azienda che produce merci e materiali per l'edilizia, con un contatore unico e una potenza disponibile di 98 kW (si vedano gli esempi in pagina). Se nel primo trimestre 2019 aveva pagato in media l'energia elettrica 0,08 euro per kWh, nei primi tre mesi di quest'anno ha visto crescere il conto a 0,33 euro per kWh. L'incremento supera largamente la soglia minima per accedere al tax credit, che in relazione al secondo trimestre vale circa 3.350 euro.

Il problema è che - nello stesso periodo - la spesa per la componente energia è stata di circa 22.330 euro, con un aumento di 16.780 euro rispetto ai livelli del 2019. Insomma, anche usando il credito d'imposta per alleggerire gli esborsi nei propri modelli F24 - imposte, ritenute e contributi - l'impresa edile del no-



stro esempio deve comunque far fronte a maggiori costi per circa 13.400 euro nel trimestre.

Ottobre, novembre e oltre

Nel terzo trimestre per le imprese non energivore con contatore pari o superiore a 16,5 kW – come quella dell'esempio – il *tax credit* si è mantenuto al 15 per cento. Ma c'è stato un ulteriore aumento dei costi, con il Pun medio quasi raddoppiato. Perciò, a parità di consumi, il maggior costo per l'elettricità rimasto a carico delle aziende, al netto del bonus, è cresciuto in valore assoluto.

Per i mesi di ottobre e novembre, invece, il credito d'imposta raddoppia al 30 per cento. Un aiuto senz'altro positivo, che però non arresta la rincorsa impossibile ai rincari.

Ecco perché l'attenzione si concentra già sulle mosse del prossimo governo, che sarà impegnato a far convertire in Parlamento il decreto Aiuti ter lasciato in eredità dall'esecutivo Draghi. Decidendo tra l'altro se coprire anche il mese di dicembre e poi proseguire sulla via dei *tax credit*. Mentre è già confermato fino a fine anno l'azzeramento degli oneri generali di sistema per il settore elettrico, altro punto sul quale il nuovo governo dovrà decidere il da farsi.

Il tutto in attesa di vedere se anche da Bruxelles potranno essere liberate nuove risorse. La discussione (si veda Il Sole 24 Ore del 30 settembre) verte sulla riprogrammazione dei fondi Ue per l'emergenza energetica e sulle regole del programma RepowerEu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esempi di calcolo del tax credit maturato da imprese non energivore

L'IMPRESA DEL MARMO

Alfa Srl esercita l'attività di lavorazione artistica del marmo e altre pietre, oltre a lavori in mosaico (Ateco 23.70.20). Contatore unico, potenza disponibile 575 kW

PRESUPPOSTI

I TRIM 2019	I TRIM 2022
SPESA ENERGIA In euro	SPESA ENERGIA In euro
31.003,5	146.210,5
CONSUMO EFFETTIVO In kWh	CONSUMO EFFETTIVO In kWh
407.531	501.431



CONTEGGIO DEL BONUS



L'INDUSTRIA EDILE

Beta Spa esercita l'attività di produzione di merci e beni connessi all'edilizia abitativa, industriale e urbana (Ateco 25.99.99). Contatore unico, potenza disponibile 98 kW

PRESUPPOSTI

I TRIM 2019	I TRIM 2022
SPESA ENERGIA In euro	SPESA ENERGIA In euro
5.552,6	22.740,1
CONSUMO EFFETTIVO In kWh	CONSUMO EFFETTIVO In kWh
65.380	69.198



CONTEGGIO DEL BONUS



Ancora a zero gli oneri di sistema

Taglio per tutto il 2022

Anche per il quarto trimestre 2022 il Governo, con il Dl Aiuti bis 115/22, ha disposto per tutti gli utenti – sia per il settore elettrico che per il gas – l'azzeramento in bolletta degli oneri generali di

sistema (per il settore elettrico stanziati 1,1 miliardi di euro). Si conferma così sino a fine anno l'annullamento delle componenti Asos e Arim già garantito nei primi tre trimestri 2022. Sul fronte del gas, inoltre, è stata

prorogata a tutto il 2022 la riduzione dell'Iva al 5 per cento. L'insieme degli interventi – spiega l'Arera – coinvolge «30 milioni di utenze domestiche e oltre 6 milioni di piccole imprese, artigiani e commercianti».

Prezzo dell'elettricità in ascesa

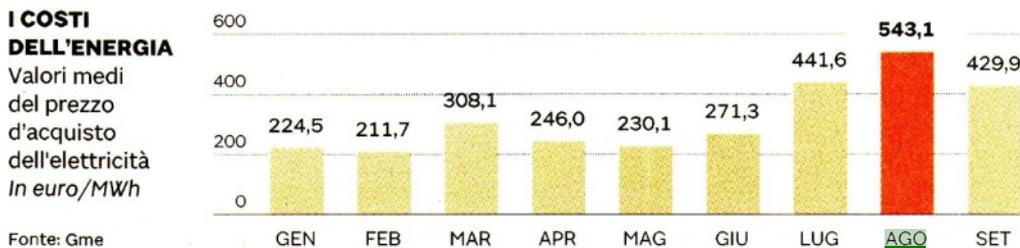
Criticità evidenti

Nel terzo trimestre 2022, in base ai dati di preconsuntivo, il prezzo unico nazionale dell'elettricità (Pun) – come evidenzia l'Arera – «è pressoché raddoppiato rispetto al secondo trimestre

2022 e quasi quadruplicato rispetto al livello medio del corrispondente trimestre del 2021». Tra il secondo e terzo trimestre 2022, il Pun medio è passato da 249,1 a 471,5 euro al megawattora (MWh).

I COSTI DELL'ENERGIA

Valori medi del prezzo d'acquisto dell'elettricità In euro/MWh



Fonte: Gme

IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Rossi Snc esercita l'attività di commercio all'ingrosso di attrezzature, prodotti e materiali per opere e impianti pubblici (Ateco 46.9). Contatore unico, potenza disponibile 16,5 kW

PRESUPPOSTI

I TRIM 2019	I TRIM 2022
Al 1° gennaio 2019 la Snc non era costituita : come prezzo medio del I trimestre 2019 si assume 0,07 €/kWh (valore ricavato dal Gme).	SPESA ENERGIA In euro 4.894,3
	CONSUMO EFFETTIVO In kWh 16.299



CONTEGGIO DEL BONUS

SPESA COMPONENTE ENERGIA II TRIM 2022 In euro	CREDITO D'IMPOSTA In euro pari al 15%
1.626,1	243,9

L'ATTIVITÀ DI MICROMECCANICA

Gamma Srl esercita l'attività di lavorazioni di micromeccanica di precisione di metalli preziosi e non preziosi (Ateco 25.62). Contatore unico, potenza disponibile 108 kW

PRESUPPOSTI

I TRIM 2019	I TRIM 2022
SPESA ENERGIA In euro 10.502,7	SPESA ENERGIA In euro 36.691,6
CONSUMO EFFETTIVO In kWh 123.480	CONSUMO EFFETTIVO In kWh 149.325



CONTEGGIO DEL BONUS

SPESA COMPONENTE ENERGIA II TRIM 2022 In euro	CREDITO D'IMPOSTA In euro pari al 15%
41.866,5	6.280,0